

**PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 549 presentata da Ravinale, inerente a "*Trasporto pubblico gratuito studenti under 26: davvero la Giunta intende adottare la misura soltanto per gli universitari e le universitarie?*"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 549.  
La parola alla Consigliera Ravinale per l'illustrazione.

**RAVINALE Alice**

Grazie, Presidente.

Torno su questo argomento, perché purtroppo, come capita ormai su parecchie cose, sappiamo più da quello che esce

sui giornali che dal confronto nelle sedi istituzionali.

Abbiamo letto che l'intenzione è di avviare questo ormai celebre trasporto gratuito per gli under 26, limitatamente ai mezzi di superficie di Torino e limitatamente agli studenti under 26, ma iscritti a una delle facoltà torinesi.

Va bene per gli universitari e le universitarie, che peraltro si potrà realizzare solo grazie a un importante contributo delle fondazioni di origine bancaria, però ci lascia un po' perplessi, per cui volevamo, visto che non è ancora stata cristallizzata, almeno formalmente, la decisione, richiamare l'attenzione della Giunta, chiedendo il loro parere sul fatto che, in realtà, la platea degli studenti under 26, anche soltanto relativa a Torino e all'area metropolitana (che era il programma del Presidente Cirio), rispetto alla gratuità, è ben più ampia dei soli universitari: riguarda tantissimi studenti, soprattutto degli ultimi anni delle scuole superiori, che utilizzano i mezzi pubblici e che sappiamo essere ben lungi dal non avere bisogno di un supporto.

Nella mia interrogazione cito la nota lista d'attesa del cosiddetto voucher B per il diritto allo studio, quello che copre i libri di testo, il materiale didattico e i trasporti in cui, ricordo all'Assessore che lo saprà di sicuro, che nell'anno 2024 le persone idonee e non ammesse a quel finanziamento sono state 60 mila.

Chiedo se riteniamo opportuno procedere con la sola individuazione degli universitari come platea di beneficiari quando, evidentemente, ci sarebbe bisogno di ragionare la misura anche comprendendo, quantomeno, gli studenti delle scuole superiori secondarie, che i mezzi pubblici a Torino li utilizzano, che non ricevono un aiuto con il voucher B e non lo riceveranno, se confermato quanto uscito sui giornali, ma di cui noi non abbiamo avuto notizia certa in sede istituzionale, quello che intendete fare rispetto alla gratuità per gli under 26.

Chiedo se davvero la platea di questa misura, oltre a essere ristretta alla sola Città di Torino, sia anche davvero ristretta soltanto agli studenti che frequentano un corso universitario. Se così fosse, la misura perde buona parte del valore anche sociale, non soltanto di impatto ambientale, che poteva avere e che avremmo sostenuto molto volentieri, rispetto a quanto era affermato anche nel programma elettorale del Presidente Cirio.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Ravinale.  
La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

**VIGNALE Gian Luca**, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Premetto che una parte del senso della risposta, perché si stanno definendo le ultime modalità, non sarà esaustiva; credo potrà esserlo già a partire dalla prossima settimana.

Questa Giunta, fin dall'inizio del primo mandato, ha assunto un impegno chiaro e concreto: rendere gratuito il trasporto pubblico per gli studenti universitari under 26, partendo da Torino e dalla sua area metropolitana, con l'obiettivo di estendere progressivamente la misura. Ora, quell'impegno si realizza: una misura pronta a partire con il nuovo anno accademico, costruita insieme ai Comuni, alle università e grazie anche al sostegno, come ricordava, delle fondazioni bancarie del territorio, che ringraziamo per aver creduto in questo progetto.

Vorrei sottolineare che non si tratta di una misura per pochi: la platea individuata riguarda tutti gli universitari iscritti a un ateneo piemontese, con una soglia ISEE decisamente inclusiva, proprio perché l'obiettivo è soprattutto ambientale. Questo bonus ha, infatti, una forte valenza, oltre a quella sociale: l'obiettivo è stimolare l'uso del mezzo pubblico in un'area metropolitana congestionata, ridurre l'uso dell'auto privata tra i giovani adulti e incentivare l'accesso e la permanenza degli atenei piemontesi, motori fondamentali dello sviluppo culturale e del futuro occupazionale della nostra Regione.

Certamente si può fare sempre di più; lei sa che esistono poche situazioni simili, a livello italiano, in grandi contesti urbani, in cui, per una platea così significativa, esiste una gratuità dell'uso del TPL.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.